

VareseNews

L'amicizia tra Leo e il suo labrador Aaron nella tesi di laurea sul ruolo dei cani nel campo dei disturbi di autismo

Pubblicato: Mercoledì 20 Novembre 2024



I cani possono essere una risorsa educativa? È la tesi che ha sostenuto questo pomeriggio la **neo dottoressa Eleonora Cremona** che si è laureata all'Università Degli Studi dell'Insubria, Scuola di Medicina, le sessioni di Laurea del Corso in Educazione Professionale.

Nella "Giornata Internazionale per i diritti dell'Infanzia e dell' Adolescenza" la neo laureata , sotto la supervisione della prof.ssa Grazia Marchini, ha presentato il suo ampio ed articolato elaborato **per un progetto d'intervento innovativo nel campo dei disturbi dello spettro autistico : "I cani d'assistenza come possibili risorse educative"** ottenendo la massima valutazione e la lode.

L'idea della tesi, si fonda sull'osservazione e sull'analisi degli indicatori di **un progetto-pilota denominato Aaron-D Project** (Aaron è l'acronimo di Autism Awareness Runs on Dogs) che **l'associazione Spazio Blu Autismo Varese è riuscita a mettere in campo** grazie all'esperienza, professionalità e passione di altri due partner, **Il Mio Labrador** e **Dog's Avenue** che sta già dando ottimi risultati.

Ma Aaron è anche il nome dell'inseparabile compagno di vita di Leo, da quasi due anni.

Aaron ha permesso di **aumentare concretamente le esperienze di vita e le autonomie del ragazzo e la qualità della vita di tutta la famiglia.**

Dall'ultima valutazione medico-scientifica del ragazzino:

“...La presenza del cane di assistenza, negli ultimi due anni, ha radicalmente modificato l'atteggiamento del ragazzo nei confronti del mondo esterno. Grazie alla presenza del cane Aaron, addestrato e sotto continua supervisione da parte di personale altamente qualificato in materia di assistenza mediata da animali, **Leonardo ha compiuto progressi molto significativi sul piano della regolazione emotiva, comportamentale e negli apprendimenti, in particolare correlati alle autonomie nella vita quotidiana.** La presenza rassicurante di Aaron attenua fortemente l'ansia da separazione, la frustrazione correlata all'attesa, al sovraccarico sensoriale e all'imprevedibilità di ciò che accadrà. In altre parole, l'esperienza degli ultimi due anni dimostra che la presenza di Aaron migliora significativamente le possibilità di crescita, autonomia e benessere di Leonardo in tutti in contesti di vita (casa, scuola, attività terapeutiche, viaggi, vacanze), oltre a consentire visite mediche e indagini diagnostiche in ambito ospedaliero, dove il cane è stato a tutti gli effetti mediatore tra Leonardo e gli operatori sanitari, consentendo lo svolgimento delle indagini in un clima di collaborazione...”

La tesi di laurea ha preso il via da due domande cardine:

- In che misura i Cani d'Assistenza possono contribuire al miglioramento della Qualità di Vita delle persone con Disturbi dello Spettro Autistico?
- Come si potrebbe valorizzare questa risorsa nella pratica educativa?

Dopo un'ampia trattazione dell'inquadramento dell'autismo e dei suoi trattamenti nel corso dell'ultimo secolo, la tesi presenta in modo accurato la letteratura scientifica sulla **relazione terapeutica uomo-animale e la sostanziale differenza tra Pet Teraphy e Cane di assistenza.**

E' stato inoltre fatto un enorme lavoro di ricerca e comparazione delle normative che riconoscono e regolamentano i cani di assistenza nei vari Paesi europei e diverse Nazioni come USA e Canada che da anni impiegano i cani di assistenza a supporto delle disabilità cognitivo-relazionali tra cui i disturbi dello spettro autistico, sottolineando come in Italia, tale normativa sia ancora mancante.

Un aspetto, quello normativo, di fondamentale importanza: **senza riconoscimenti e relativi sostegni pubblici a supporto**, come già avviene per i cani guida delle persone non vedenti, **questa progettualità è di difficile attuazione.**

La tesi, infine, giunge alla **proposta di un vero e possibile percorso educativo integrato, innovativo e interdisciplinare, replicabile**, con ipotesi di lavoro e indicatori di performance valutabili, in cui l'educatore professionale e la diade uomo-animale, accanto agli approcci educativi attualmente riconosciuti e validati per l'autismo, possano realizzare un reale progetto di vita, che non resti solo il “costrutto qualità di vita” sulla carta, ma che renda più facilmente accessibili contesti e possibilità di autonomia per le persone autistiche.

Complimenti Eleonora!

di [Cristina Finazzi](#)

